

**ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI**

**Proposta di legge della Giunta regionale** 12 luglio 2021, n. 1

**divenuta**

**Proposta di legge del Consiglio regionale** 13 luglio 2021, n. 53

**Proponenti:**

**Presidente** Eugenio Gianì

**Assessore** Monia Monni

**Assegnata** alla 4ª Commissione consiliare

**Messaggio** della Commissione in data 22 luglio 2021

**Approvata** in data 28 luglio 2021

**Divenuta** legge regionale 28/2021 (atti del Consiglio)

**AVVERTENZA**

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino Ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74

**SEZIONE II****CONSIGLIO REGIONALE****- Ordini del giorno**

ORDINE DEL GIORNO 28 luglio 2021, n. 127

**Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 28 luglio 2021, collegato alla legge regionale 2 agosto 2021, n. 26 (Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019). In merito al**

**piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) di cui alla l.r. 9/2010.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge regionale 2 agosto 2021, n. 26 (Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri, per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019);

Considerato che:

- il piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA), di cui alla legge regionale 11 marzo 2010, n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente), attualmente in vigore, è stato approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del 18 luglio 2018, n. 72, e, avendo validità di anni due, risulta scaduto;

- è necessario procedere tempestivamente ad una sua revisione al fine di introdurre misure di rafforzamento così da garantire il rispetto dei valori limite, con particolare riferimento alle aree oggetto di procedure di infrazione;

Tutto ciò premesso e considerato

**IMPEGNA****LA GIUNTA REGIONALE**

a proporre tempestivamente una apposita informativa propedeutica all'inizio della procedura di un adeguamento del PRQA, così come previsto dall'articolo 48 dello Statuto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 28 luglio 2021, n. 156

**Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 28 luglio 2021, collegato alla legge regionale 2 agosto 2021, n. 26 (Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019).**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge regionale 2 agosto 2021, n. 26 (Ulteriori

misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri, per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019);

Premesso che:

- la l.r. 26/2021 prevede nei comuni nei quali non è rispettato il valore limite delle concentrazioni relativo al materiale particolato (PM10), l'istituzione di limitazioni per l'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse, con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle", ai sensi del regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 (Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibile solide);

- la l.r. 26/2021 interviene per ottemperare alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, pronunciata in data 10 novembre 2020, nella causa (C-644/18), onde evitare l'aggravamento della procedura ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

- considerato che i limiti saranno comunque accompagnati da misure di incentivazione per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti alternativi a basse emissioni, già previste dall'accordo di programma stipulato con il Ministero della Transizione ecologica e istituite con la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 97 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021);

- dato atto, positivamente, che la Giunta regionale è già intervenuta, a dicembre 2020, con misure volte a sostenere concretamente l'efficiamento energetico delle private abitazioni, mettendo a disposizione a tal fine, per il triennio 2021 - 2023, circa 6 milioni di euro a supporto di privati e comuni;

Rilevato che:

- l'articolo 13 della l.r. 97/2020, dispone che, al fine di promuovere la riduzione del consumo di energia e della emissione di gas inquinanti e climalteranti, la Giunta regionale è autorizzata a erogare contributi ai comuni finalizzati alla sostituzione o eventuale adeguamento, di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore;

- lo stesso articolo 13, al comma 2, della l.r. 97/2020, prevede che il contributo debba essere riservato ai cittadini meno abbienti, sulla base del loro reddito ISEE;

Vista la delibera della Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 1182 (Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della l.n. 9/2010. Revoca DGR

1025/2010, DGR 22/2011) e, in particolare, l'allegato 2 che individua sessantatré comuni in cui sono concentrate le maggiori criticità in termini di qualità dell'aria con particolare riferimento agli inquinanti PM10 e No2;

Preso atto che, limitatamente alla annualità 2021, la Giunta regionale ha opportunamente deciso di assegnare contributi di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), della l.r. 97/2020, ai sessantatré comuni individuati dalla d.p.g.r. 1182/2015 sopra richiamata, questo ai fini di massimizzare gli effetti dell'intervento in termini di miglioramento della qualità dell'aria e concentrazione delle risorse, mentre le annualità 2022 e 2023 saranno dedicate ai restanti comuni della Toscana;

Considerato opportuno continuare a sostenere l'attuazione di quanto disposto dalla legge in oggetto in modo sostenibile dal punto di vista economico, in particolare per i cittadini in maggiori difficoltà;

Considerato, inoltre, che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Governo prevede ingenti risorse rivolte alla missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica" che interessa, tra i vari temi, quelli del sostegno alla mobilità sostenibile, all'energia rinnovabile e il finanziamento delle comunità verdi, le cosiddette "green community";

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a continuare e rafforzare le misure volte a sostenere economicamente i cittadini, con particolare riferimento a quelli meno abbienti, per la sostituzione o adeguamento di impianti di climatizzazione ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera, tenendo conto anche delle misure previste dalla proposta di legge in oggetto;

più in generale, a prevedere ulteriori misure volte a contrastare le principali sorgenti da inquinamento da particolato PM10 e a migliorare la qualità dell'aria ambiente, con particolare riferimento ai temi della mobilità e al contenimento delle emissioni industriali e domestiche, anche tenendo conto degli strumenti previsti dall'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Antonio Mazzeo